



L'Inaugurazione dell'aula polifunzionale di Borgo Santa Maria è stato l'ennesimo triste esempio che conduce ad un rapporto tra politica e la gente falso e frustrante.

Lunedì scorso è stata inaugurata l'aula polifunzionale della scuola elementare e materna di Borgo Santa Maria. Solo l'ultimo di una serie di interventi dedicati alla ristrutturazione e alla realizzazione di opere ex novo che hanno visto coinvolta l'edilizia scolastica dei borghi limitrofi alla nostra città, così come è stato per Borgo Sabotino, Borgo Montello, Borgo Carso, Latina Scalo e Borgo Grappa, tutti luoghi in cui sono state realizzate, o sono in corso di realizzazione, nuove palestre o strutture sportive educative polivalenti.

Interventi scaturiti dalla necessità di adeguare i servizi al forte incremento demografico dei borghi, conseguente quest'ultimo ad una pianificazione edilizia sempre più incontrollata e speculativa, e soprattutto sono stati messi in campo a fronte di istanze dirette da parte di residenti, genitori di bambini che frequentano le varie scuole, di dirigenti scolastici e da insegnanti, condannati ad avere nelle proprie comunità strutture inadeguate e fatiscenti.

Tali istanze, a seguito di incontri, di assemblee pubbliche e visite in casa della gente, sono state recepite dai noi tutti: consiglieri circoscrizionali ed esponenti del Movimento l'altra faccia della Politica e dal consigliere Regionale Fabrizio Cirilli, che su nostra richiesta, nell'arco di due legislature, con il suo intervento in sede di Bilancio Regionale, ha proposto ed ottenuto la copertura finanziaria affinché tali opere venissero finanziate. Un percorso lungo anni, fatto di programmazione e impegni rispettati, con il coinvolgimento e l'impegno di moltissime persone, di rappresentanti politici e di semplici cittadini, tutti uniti dalla voglia di far vivere ai propri figli una scuola 'di seria A' anche lontano dalla città. L'esatto contrario di chi, pur governando in ambito locale e quindi direttamente responsabile della realizzazione di dette opere, ha portato avanti negli ultimi dieci anni la politica dei proclami e delle promesse andando poi a tagliare i nastri sul risultato del lavoro che altri hanno fatto al suo posto.

Ancora una volta, di fatto, così come accaduto per le inaugurazioni delle strutture di Borgo Sabotino e Latina Scalo, così come il Palaboxe ed il Palascherma del Tiro con l'Arco del centro sportivo Prampolini, abbiamo assistito all'ennesima manifestazione di '**parassitismo politico**'. Un codazzo composto da assessori, consiglieri comunali e circoscrizionali che ben sanno di non aver contribuito minimamente se non attraverso l'espletamento di atti dovuti dei loro uffici, ma che con dichiarazioni di rito, promesse e altri proclami, oltre ad arrogarsi i meriti dell'opera, hanno colto al volo l'ennesima occasione per far vedere alle persone che esistono e che lavorano per il bene comune. Una



tristezza vedere consumarsi l'ennesimo episodio che conduce ad un rapporto tra la politica e la gente falso e frustrante. Quella che doveva essere una festa si è trasformata in un teatrino imbarazzante, dove tutti tra politici, dirigenti scolastici, insegnanti e genitori, "sapevano ma nulla potevano dire", perché fuori luogo nel contesto che ogni volta viene costruito ad arte.

Siamo lieti e riteniamo giusto che il primo cittadino 'tagli un nastro inaugurale', ma riteniamo triste frustrante per il territorio che nel tagliare il nastro non abbia almeno la dignità e il buon senso di dire : "... la realizzazione di questa palestra ci stimola a fare ciò che non abbiamo fatto..." . La verità è che mentre da una parte giacciono le promesse e le illusioni di metropolitane, porti, piazze, aeroporti etc, dall'altra vanno a compimento opere e progetti faticosamente messi in campo da chi alle chiacchiere ha privilegiato i fatti.